

RASSEGNA STAMPA

ALLEANZA CONTRO L'EPATITE (ACE)

**EPATITI VIRALI: SCREENING E ACCESSO ALLE
CURE**

26 GIUGNO 2013



IN ATTESA

Un piano nazionale contro le epatiti

Tra gli obiettivi: ridurre le infezioni e i comportamenti a rischio, garantire uguale accesso alle cure in tutte le Regioni. Pazienti e operatori sanitari sollecitano la sua approvazione

ROMA - Avere dati precisi su quanti italiani soffrono di epatite B o C, ridurre le infezioni, informare i cittadini su come prevenire i comportamenti a rischio, assicurare uguale accesso alle cure in tutte le regioni, migliorare la qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari. Sono i principali obiettivi del Piano nazionale per la lotta alle epatiti virali messo a punto da un gruppo di esperti, costituito l'anno scorso presso il Ministero della Salute per attuare anche in Italia la Risoluzione dell'Organizzazione mondiale della Sanità del 2010, che ha riconosciuto l'epatite virale come un'emergenza mondiale. Il Piano nazionale è in attesa del via libera definitivo del Ministero della Salute e poi dovrà essere approvato in Conferenza Stato Regioni.

ANCORA EMERGENZA - A sollecitare il suo iter, durante un incontro a Roma con rappresentanti delle istituzioni, dei pazienti e dei medici, è "[Alleanza contro l'epatite](#)", nata su iniziativa della [Fondazione italiana per la ricerca in epatologia](#) ed

NOTIZIE CORRELATE

■ [FORUM - Fegato](#)

OGGI IN **salute** >

Paura di viaggiare: perché nasce e come si combatte

Stop alle sigarette elettroniche nelle scuole:





26/06/2013

Ace: Pronto il Piano Nazionale Epatiti Virali, ma si attendono ancora risposte



Dati precisi sull'epidemiologia, un accesso diffuso alle cure su tutto il territorio nazionale e soprattutto lo stanziamento di fondi ad hoc: sono questi i cardini principali del il Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (Pnlev). Se ne parla oggi a Roma all'incontro "Epatiti virali. Screening e accesso alle cure. Un Piano nazionale per sconfiggere la malattia", promosso da Ace (Alleanza Contro l'Epatite) per fare il punto sullo stato dell'arte del Piano in un contesto di cambiamenti politici ed istituzionali, di fronte a tutti gli attori chiave del Sistema Sanitario Nazionale.

[continua](#)

Ministro, impegno contro epatiti

Conferma l'impegno del ministero della Salute per la prevenzione e auspica che la bozza del Piano nazionale per la lotta alle epatiti virali (Pnlev) "trovi, presto, ampia condivisione tra i diversi stakeholders coinvolti, pazienti, esperti, istituzioni, per poter offrire alla popolazione una nuova opportunità di prevenzione". E' quanto afferma il ministro della Salute Beatrice Lorenzin nel messaggio inviato al convegno a Roma dedicato a 'Epatiti virali: screening e accesso alle cure. Un piano nazionale per sconfiggere la malattia'.

"Le epatiti virali - aggiunge Lorenzin - in particolare B e C, rappresentano, indubbiamente, un rilevante problema di sanità pubblica, oltre che un grave problema di salute e un fonte di preoccupazione per il singolo individuo che ne è affetto e, talora, per i suoi cari".

Il ministero della Salute, per ottemperare all'impegno preso a livello internazionale e, soprattutto per cercare di accogliere le istanze dei pazienti e delle associazioni scientifiche "è attualmente impegnato nella elaborazione del Pnlev con l'obiettivo di migliorare la sorveglianza delle epatite virali B e C - sottolinea Lorenzin - aumentare l'informazione della popolazione e la formazione degli operatori sanitari, nonché migliorare l'accesso alle cure e la qualità della vita dei pazienti".



» ALL'INTERNO

Promosso dall'Alleanza contro l'epatite

Contro epatiti virali decalogo per rilanciare assistenza e cura

Scaccabarozzi (Janssen), sosteniamo iniziativa per aumentare conoscenza malattie

Premio fotografico per lotta a epatiti virali

Confronto su numero chiuso, riforma del corso di laurea e dell'esame di Stato'

Fofi, al via tavolo universita'-professione

Associazioni pazienti, concesse poche strisce reattive

Ok Piano diabete Sicilia, male autocontrollo glicemia



Promosso dall'Alleanza contro l'epatite

Contro epatiti virali decalogo per rilanciare assistenza e cura

Dieci punti per affermare la necessità di un maggior impegno contro le epatiti virali croniche, investire di più nella prevenzione e nell'assistenza dei malati, inserendo queste malattie nel Piano sanitario nazionale. Senza dimenticare la necessità dell'approvazione da parte del ministero della Salute del Piano nazionale per la lotta alle epatiti virali (Pnlev). E' quanto stabilito dal manifesto in dieci punti elaborato dall'Alleanza contro l'Epatite (Ace). Ecco di seguito i dieci punti:

- 1) celebrazione istituzionale della Giornata mondiale delle Epatiti, che si svolge il 29 novembre;
- 2) nomina di una Consulta permanente per l'epatite (un gruppo ristretto che coinvolga esperti nazionali di epatiti virali appartenenti a istituzioni, pazienti, medici, cittadini) con il compito di redigere un Piano nazionale triennale di attività sulle epatiti virali;
- 3) adozione urgente di uno specifico piano di azione sulla epatiti virali basato sulle raccomandazioni della consulta;

- 4) creazione di un database nazionale delle epatiti croniche a eziologia virale.

- 5) creazione di un Network nazionale interregionale di Centri di eccellenza per il trattamento delle epatiti virali;

- 6) normare uniformemente per tutto il territorio nazionale le attività di sterilizzazione e riutilizzo dei dispositivi usati nei luoghi di cura e di bellezza (manicure, pedicure, barbieri, parrucchieri, tatuatori e dentisti, con pene severe per i contravventori).

- 7) approvazione in tempi rapidi dei farmaci innovativi per tutti i pazienti con epatite cronica da Hcv, potenzialmente candidabili ad un trattamento antivirale. Considerato poi l'elevatissimo numero di pazienti, porre particolare attenzione alle 'special population', ovvero sottogruppi di pazienti ad alto rischio (cirrosi, in lista di attesa per il trapianto, trapiantati di fegato, coinfezioni), che non possono aspettare, creando percorsi di 'early access'. Inoltre, promuovere studi di cost-efficacy sui trattamenti antivirali con i farmaci di nuova generazione.

- 8) creazione di un numero verde cui i cittadini e pazienti possono chiamare al pari del numero verde sull'Aida. Tale attività può essere affidata tramite convenzione ad associazioni con comprovata esperienza e con la struttura adeguata;
- 9) elaborazione e realizzazione come attività di prevenzione di: campagne informative mirate a sub target: medici di famiglia, pazienti, cittadini, operatori sanitari; attività di 'case finding' o screening mirato per gruppi a rischio o fasce di età con il coinvolgimento dei medici di famiglia ed altri operatori sanitari potenzialmente interessati.

- 10) Infine, lo stanziamento di fondi destinati alla ricerca sulle epatiti finalizzati a studi di epidemiologia clinica nazionale e sulle diverse realtà geografiche che forniranno il reale quadro dell'epidemiologia nel nostro Paese, ma anche sulle cure innovative e sul rapporto costo-efficacia.





6° FORUM NAZIONALE PHARMA

GUARDA LE 16 VIDEOINT



Pronto il Piano nazionale epatiti virali, ma si attendono ancora risposte

26 giugno 2013

Dati precisi sull'epidemiologia, un accesso diffuso alle cure su tutto il territorio nazionale e soprattutto lo stanziamento di fondi ad hoc: sono questi i cardini principali del il Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (PNLEV). Se ne parla oggi a Roma all'incontro "Epatiti virali. Screening e accesso alle cure. Un Piano nazionale per sconfiggere la malattia", promosso da ACE (Alleanza Contro l'Epatite) per fare il punto sullo stato dell'arte del Piano in un contesto di cambiamenti politici ed istituzionali.

ULIVETO *Uliveto ti aiuta a digerire e a vivere in forma*

ROCCHETTA *Puliti dentro, belli fuori!*

Visita il nostro sito careers.roche.com/italy



segui **quotidianosanita.it**



Tweet +1 Consiglia stampa

Emergenza Epatiti. Il Piano nazionale è pronto. Ma dal ministero non arriva l'ok. Perché?

Sei un medico specializzato tra gli anni 1982 e 2006?
puoi ottenere fino a 180.000 € di rimborso.

*Il documento, presentato lo **scorso novembre**, non ha ancora ricevuto l'approvazione del Ministero. Il nostro è il Paese europeo occidentale con il maggior numero di Hcv positivi e con il primato di mortalità per tumore al fegato. Se ne è parlato oggi a Roma ad un incontro promosso da Ace.*

Temas FORUM
A Quintiles Company

Labelling, foglio illustrativo paziente e QRD templates

Aggiornamento pratico sulle recenti novità!

4 Luglio 2013 - Roma

QS newsletter



SANITÀ E POLITICA

Epatiti virali: dal Ministero l'impegno per il Piano Nazionale

giovedì 27 giugno 2013
di Rosanna Flammia
AboutPharma and Medical Devices



L'impegno per l'approvazione del Piano Epatiti, pronto da novembre. Questa la promessa del ministro Lorenzin a esperti e associazioni pazienti
È giunto ieri, 26 giugno, dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, l'auspicio che la bozza del Piano nazionale per la lotta alle epatiti virali (Pnlev) “trovi presto ampia condivisione tra i diversi stakeholders coinvolti, pazienti, esperti, istituzioni, per poter offrire alla popolazione una nuova opportunità di prevenzione”.



HPS Health Publishing and Services
Informazioni e servizi per i professionisti dell'healthcare

Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (PNLEV): le priorità da attuare

Dati precisi sull'epidemiologia, un accesso diffuso alle cure su tutto il territorio nazionale e soprattutto lo stanziamento di fondi ad hoc: sono questi i cardini principali del il Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (PNLEV). Se ne è parlato oggi a Roma all'incontro "Epatiti virali. Screening e accesso alle cure. Un Piano nazionale per sconfiggere la malattia", promosso da ACE (Alleanza Contro l'Epatite) per fare il punto sullo stato dell'arte del Piano in un contesto di cambiamenti politici ed istituzionali, di fronte a tutti gli attori chiave del Sistema Sanitario Nazionale.

"Ad oggi la nostra priorità è inserire l'emergenza creata dalle epatiti virali croniche nel Piano Sanitario Nazionale. Il gruppo di esperti ha lavorato per oltre un anno ad un Piano Nazionale Epatiti ed ora necessitiamo dell'approvazione del Ministero della Salute e del conseguente finanziamento, tramite lo stanziamento di fondi specifici per le attività previste. – afferma Ivan Gardini, Presidente Comitato EpaC – Questa è l'occasione per ribadire ancora una volta l'urgenza di un Piano strategico, condiviso con le regioni, alla luce della risoluzione OMS 63.18 e in considerazione dell'emergenza epatiti virali che tutt'oggi sussiste in Italia".



**SALUTE DOMANI ∞ IL PORTALE DEL
BENESSERE**

SANITA': LORENZIN, IMPEGNO PER PIANO NAZIONALE EPATITI VIRALI L'AUSPICIO E' CHE BOZZA TROVI, PRESTO, AMPIA CONDIVISIONE

Roma, 26 giu. (Adnkronos Salute) - Conferma l'impegno del ministero della Salute per la prevenzione e auspica che la bozza del Piano nazionale per la lotta alle epatiti virali (Pnlev) "trovi, presto, ampia condivisione tra i diversi stakeholders coinvolti, pazienti, esperti, istituzioni, per poter offrire alla popolazione una nuova opportunità di prevenzione". E' quanto afferma il ministro della Salute Beatrice Lorenzin nel messaggio inviato questa mattina al convegno a Roma dedicato a 'Epatiti virali: screening e accesso alle cure. Un piano nazionale per sconfiggere la malattia'. "Le epatiti virali - aggiunge Lorenzin - in particolare B e C, rappresentano, indubbiamente, un rilevante problema di sanità pubblica, oltre che un grave problema di salute e un fonte di preoccupazione per il singolo individuo che ne è affetto e, talora, per i suoi cari". Il ministero della Salute, per ottemperare all'impegno preso a livello internazionale e, soprattutto per cercare di accogliere le istanze dei pazienti e delle associazioni scientifiche "è attualmente impegnato nella elaborazione del Pnlev con l'obiettivo di migliorare la sorveglianza delle epatite virali B e C - sottolinea Lorenzin - aumentare l'informazione della popolazione e la formazione degli operatori sanitari, nonché migliorare l'accesso alle cure e la qualità della vita dei pazienti".

SALUTE: LORENZIN, EPATITI VIRALI RILEVANTE PROBLEMA PER SSN

Roma, 26 giu. (Adnkronos Salute) - "Le epatiti virali, in particolare B e C, rappresentano, indubbiamente, un rilevante problema di sanità pubblica, secondo le stime dell'Organizzazione mondiale della sanità il 33% della popolazione mondiale si è infettata con il virus Hbv, circa 350 mln di persone hanno un'infezione cronica e ogni anno si verificano 4 milioni di nuovi casi. Sono invece 170 milioni, con 3-4 mln di nuovi casi ogni anno, le persone con l'epatite C". E' quanto afferma il ministro della Salute Beatrice Lorenzin nel messaggio inviato questa mattina al convegno a Roma dedicato a 'Epatiti virali: screening e accesso alle cure. Un piano nazionale per sconfiggere la malattia'. "Per l'epatite B si dispone - aggiunge il ministro - ormai da oltre 20 anni di un vaccino efficace e sicuro e dopo l'introduzione della vaccinazione di massa contro questa malattia, in Italia il numero totale di notifiche è fortemente diminuito. Riguardo l'epatite C, non disponiamo di un vaccino efficace".



SALUTE: EPATITI VIRALI PER CIRCA 3 MLN ITALIANI, PIANO PREVENZIONE FERMO ESPERTI, NECESSARIO IMPEGNO CONDIVISO PER PREVENZIONE

Roma, 26 giu. (Adnkronos Salute) - In Italia le epatiti virali croniche costituiscono una vera e propria emergenza sanitaria. "Nel nostro Paese 2,5-3 mln di connazionali hanno un'epatite virale cronica, C o B. Circa il 3% della popolazione ha un'infezione da virus Hcv, un dato che ci pone al vertice della massima prevalenza in Ue. Parliamo di 1,5-1,8 mln di pazienti. Nel 20-30% dei casi evolve in cirrosi epatica e nel 5% in cancro del fegato. Mentre sono 700 mila le persone con epatite B". A fotografare la situazione delle epatiti virali in Italia per l'Adnkronos Salute è Antonio Gasbarrini, docente di gastroenterologia all'università Cattolica di Roma tra i relatori del convegno a Roma dedicato a 'Epatiti virali: screening e accesso alle cure. Un piano nazionale per sconfiggere la malattia' promosso da Ace, Alleanza contro l'epatite. Il Piano nazionale per la lotta alle epatiti virali (Pnlev) presentato lo scorso 29 novembre "non ha ancora ricevuto l'approvazione del ministero della Salute - sottolineano gli esperti e le associazioni dei pazienti - e soprattutto un finanziamento 'ad hoc' mentre in Italia è emergenza epatite e sarebbero necessari dati epidemiologici, un programma di prevenzione, screening e vaccinazioni e l'accesso diffuso alle cure, per affrontare una patologia importante, ma prevenibile". "Oggi la nostra priorità - afferma Ivan Gardini, presidente Comitato EpaC - è inserire l'emergenza creata dalle epatiti virali croniche nel Piano sanitario nazionale. Il gruppo di esperti ha lavorato per un anno al Pnlev ed ora necessitiamo dell'approvazione del ministero della Salute e del finanziamento. Questa è l'occasione per ribadire ancora una volta l'urgenza di un Piano strategico, condiviso con le Regioni".



SALUTE: CONTRO EPATITI VIRALI DECALOGO PER RILANCIARE ASSISTENZA E CURA IN ITALIA PROMOSSO DALL'ALLEANZA CONTRO L'EPATITE

Roma, 26 giu. (Adnkronos Salute) - Dieci punti per affermare la necessità di un maggior impegno contro le epatiti virali croniche, investire di più nella prevenzione e nell'assistenza dei malati, inserendo queste malattie nel Piano sanitario nazionale. Senza dimenticare la necessità dell'approvazione da parte del ministero della Salute del Piano nazionale per la lotta alle epatiti virali (Pnlev). E' quanto stabilito dal manifesto in dieci punti elaborato dall'Alleanza contro l'Epatite (Ace) e tra i temi al centro del convegno a Roma dedicato a 'Epatiti virali: screening e accesso alle cure. Un piano nazionale per sconfiggere la malattia'. Ecco di seguito i dieci punti. 1) celebrazione istituzionale della Giornata mondiale delle Epatiti, che si svolge il 29 novembre, volta a sensibilizzare la popolazione sul peso sociale ed economico delle epatiti in Italia e nel mondo. 2) nomina di una Consulta permanente per l'epatite (un gruppo ristretto che coinvolga esperti nazionali di epatiti virali appartenenti a istituzioni, pazienti, medici, cittadini) con il compito di redigere un Piano nazionale triennale di attività sulle epatiti virali e di sorvegliare sul suo corretto svolgimento. 3) adozione urgente di uno specifico piano di azione sulla epatiti virali basato sulle raccomandazioni della consulta: tra essi, l'inserimento delle epatiti nei Piani sanitari nazionali di prevenzione (accorpandole con il capitolo Hiv, anche in considerazione dell'elevato numero di co-infetti) e Piani Regionali di Prevenzione, con stanziamento di opportuno budget basato sull'epidemiologia e sull'emergenza della patologia in Italia, definito dalla Consulta in accordo con ministero della salute e Conferenza Stato-Regioni. 4) La creazione di un database nazionale delle epatiti croniche a eziologia virale. Tale database avrà la funzione di fornire informazioni sui nuovi casi di pazienti diagnosticati, trattati e ritrattati ed altre preziose informazioni.



SALUTE: CONTRO EPATITI VIRALI DECALOGO PER RILANCIARE ASSISTENZA E CURA IN ITALIA PROMOSSO DALL'ALLEANZA CONTRO L'EPATITE

Roma, 26 giu. (Adnkronos Salute) - Dieci punti per affermare la necessità di un maggior impegno contro le epatiti virali croniche, investire di più nella prevenzione e nell'assistenza dei malati, inserendo queste malattie nel Piano sanitario nazionale. Senza dimenticare la necessità dell'approvazione da parte del ministero della Salute del Piano nazionale per la lotta alle epatiti virali (Pnlev). E' quanto stabilito dal manifesto in dieci punti elaborato dall'Alleanza contro l'Epatite (Ace) e tra i temi al centro del convegno a Roma dedicato a 'Epatiti virali: screening e accesso alle cure. Un piano nazionale per sconfiggere la malattia'. Ecco di seguito i dieci punti. 1) celebrazione istituzionale della Giornata mondiale delle Epatiti, che si svolge il 29 novembre, volta a sensibilizzare la popolazione sul peso sociale ed economico delle epatiti in Italia e nel mondo. 2) nomina di una Consulta permanente per l'epatite (un gruppo ristretto che coinvolga esperti nazionali di epatiti virali appartenenti a istituzioni, pazienti, medici, cittadini) con il compito di redigere un Piano nazionale triennale di attività sulle epatiti virali e di sorvegliare sul suo corretto svolgimento. 3) adozione urgente di uno specifico piano di azione sulla epatiti virali basato sulle raccomandazioni della consulta: tra essi, l'inserimento delle epatiti nei Piani sanitari nazionali di prevenzione (accorrandole con il capitolo Hiv, anche in considerazione dell'elevato numero di co-infetti) e Piani Regionali di Prevenzione, con stanziamento di opportuno budget basato sull'epidemiologia e sull'emergenza della patologia in Italia, definito dalla Consulta in accordo con ministero della salute e Conferenza Stato-Regioni. 4) La creazione di un database nazionale delle epatiti croniche a eziologia virale. Tale database avrà la funzione di fornire informazioni sui nuovi casi di pazienti diagnosticati, trattati e ritrattati ed altre preziose informazioni.



SALUTE: CONTRO EPATITI VIRALI DECALOGO PER RILANCIARE ASSISTENZA E CURA IN ITALIA (2)

Roma 26 giu. (Adnkronos Salute) - 5) creazione di un Network nazionale interregionale di Centri di eccellenza per il trattamento delle epatiti virali, in collaborazione con le associazioni di pazienti cui sia affidato il compito di valutare - tramite appositi strumenti di monitoraggio - il peso delle epatiti sotto il profilo economico e sociale. In questo network sono inclusi centri di eccellenza in grado di gestire le infezioni e i trattamenti nelle popolazioni migranti residenti sul territorio. 6) normare uniformemente per tutto il territorio nazionale le attività di sterilizzazione e riutilizzo dei dispositivi usati nei luoghi di cura e di bellezza (manicure, pedicure, barbieri, parrucchieri, tatuatori e dentisti, con pene severe per i contravventori). 7) approvazione in tempi rapidi dei farmaci innovativi per tutti i pazienti con epatite cronica da Hcv, potenzialmente candidabili ad un trattamento antivirale. Considerato poi l'elevatissimo numero di pazienti, porre particolare attenzione alle 'special population', ovvero sottogruppi di pazienti ad alto rischio (cirrosi, in lista di attesa per il trapianto, trapiantati di fegato, co-infetti), che non possono aspettare, creando percorsi di 'early access'. Inoltre, promuovere studi di cost-efficacy sui trattamenti antivirali con i farmaci di nuova generazione affinché Aifa e le Regioni possano avere gli strumenti necessari per la corretta analisi e valutazione dell'impatto dei nuovi farmaci sulla spesa farmaceutica e ospedaliera nel suo complesso.

SALUTE: CONTRO EPATITI VIRALI DECALOGO PER RILANCIARE ASSISTENZA E CURA IN ITALIA (3)

Roma 26 giu. (Adnkronos Salute) - 8) La creazione di un numero verde cui i cittadini e pazienti possono chiamare al pari del numero verde sull'Aida. Tale attività può essere affidata tramite convenzione ad associazioni con comprovata esperienza e con la struttura adeguata. 9) elaborazione e realizzazione come attività di prevenzione di: campagne informative mirate a sub target: medici di famiglia, pazienti, cittadini, operatori sanitari; attività di 'case finding' o screening mirato per gruppi a rischio o fasce di età con il coinvolgimento dei medici di famiglia ed altri operatori sanitari potenzialmente interessati. 10) Infine, lo stanziamento di fondi destinati alla ricerca sulle epatiti finalizzati a studi di epidemiologia clinica nazionale e sulle diverse realtà geografiche che forniranno il reale quadro dell'epidemiologia nel nostro Paese, ma anche sulle cure innovative e sul rapporto costo-efficacia.



TACCUINO DI MERCOLEDI' 26 GIUGNO

(AGI) - Roma, 26 giu.

Roma: conferenza stampa di presentazione di "Suoni di parole" alla Casa del Jazz - Roma, luglio 2013, fiera del libro di Italia aperta un mese intero (Casa delle Imprese, Viale G. Massaia 31, Garbatella - ore 11,30). - Roma: cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario forense 2013. Relazione del presidente del Consiglio nazionale forense, Guido Alpa, sull'attività 2012-2013. Interviene, tra gli altri, il ministro della giustizia Annamaria Cancellieri (via Arenula 71 - ore 12,00). –

Roma: evento dal titolo "Epatiti Virali - screening e accesso alle cure. Un piano nazionale per sconfiggere la malattia", per parlare del Piano Nazionale Epatiti, primo in Italia (Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini", Sala degli Atti parlamentari, Piazza della Minerva 38 - ore 9,30).



HOME

REDAZIONE

PUBBLICITÀ

PROPONI LA TUA
INCHIESTA

ARCHIVIO

CONTATTI

Cerca nel sito...



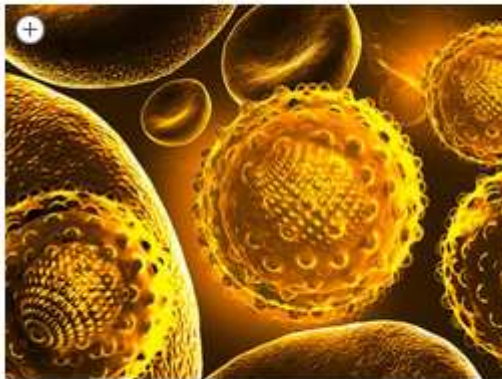
Home / 16:30 – RISCHIO EPATITE, PIANO NAZIONALE?

16:30 - RISCHIO EPATITE, PIANO NAZIONALE?

28 giugno 2013 · by Redazione · in Agenzie di stampa



Dati precisi sull'epidemiologia, un accesso diffuso alle cure su tutto il territorio nazionale e soprattutto lo stanziamento di fondi ad hoc: sono questi i cardini principali del Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (PNLEV). Se ne è parlato a Roma all'incontro "Epatiti virali. Screening e accesso alle cure. Un Piano nazionale per sconfiggere la malattia", promosso da ACE (Alleanza Contro l'Epatite) per fare il punto sullo stato dell'arte del Piano in un contesto di cambiamenti politici ed istituzionali, di fronte a tutti gli attori chiave del Sistema Sanitario Nazionale. "Ad oggi la nostra priorità è inserire l'emergenza creata dalle epatiti virali croniche nel Piano Sanitario Nazionale. Il gruppo di esperti ha lavorato per oltre un anno ad un Piano Nazionale Epatiti ed ora necessitiamo dell'approvazione del Ministero della Salute e del conseguente finanziamento, tramite lo stanziamento di fondi specifici per le attività"



Il virus dell'epatite C

Dati precisi sull'epidemiologia, un accesso diffuso alle cure su tutto il territorio nazionale e soprattutto lo stanziamento di fondi ad hoc: sono questi i cardini principali del Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (PNLEV).

Se ne è parlato all'incontro "Epatiti virali. Screening e accesso alle cure. Un Piano nazionale per sconfiggere la malattia", promosso da ACE (Alleanza Contro l'Epatite) per fare il punto sullo stato dell'arte del Piano in un contesto di cambiamenti politici ed istituzionali, di fronte a tutti gli attori chiave del Sistema Sanitario Nazionale.

"Ad oggi la nostra priorità è inserire l'emergenza creata dalle epatiti virali croniche nel Piano Sanitario Nazionale. Il gruppo di esperti ha lavorato per oltre un anno ad un Piano Nazionale Epatiti ed ora necessitiamo dell'approvazione del Ministero della Salute e del conseguente finanziamento, tramite lo stanziamento di fondi specifici per le attività previste. - afferma Ivan Gardini, Presidente Comitato EpaC -. Questa è l'occasione per ribadire ancora una volta l'urgenza di un Piano strategico, condiviso con le regioni, alla luce della risoluzione OSM 63.18 e in considerazione dell'emergenza epatiti virali che tutt'oggi sussiste in Italia".

Il nostro è il paese europeo occidentale con il maggior numero di HCV positivi e detiene il triste primato di mortalità in Europa per tumore al fegato. I dati attuali danno una prevalenza per l'HCV superiore al 3% nei soggetti nati prima del 1950 e più bassa tra i giovani, seppure pratiche come tatuaggi e piercing comportino il rinnovarsi del rischio. Si tratta però di studi risalenti a 10 anni fa e realizzati solo in alcune regioni italiane.

Condividi:



Commenti:



È un'emergenza l'epatite C

Luigi Cucchi - Dom, 30/06/2013 - 07:27



[commenta](#)



«È necessario adottare il Piano nazionale al più presto, con stanziamenti specifici, perché l'epatite C è ancora un'emergenza sanitaria anche nel nostro Paese», ha affermato a Roma, durante un incontro dedicato alle malattie del fegato, Ivan Gardini, presidente di Epac, l'Associazione onlus fondata nel 2004 che ha come obiettivo il miglioramento della qualità di vita dei pazienti con epatiti e malati di fegato. Il Piano nazionale è in attesa del via libera definitivo del ministero della salute e poi dovrà essere approvato in Conferenza Stato Regioni.

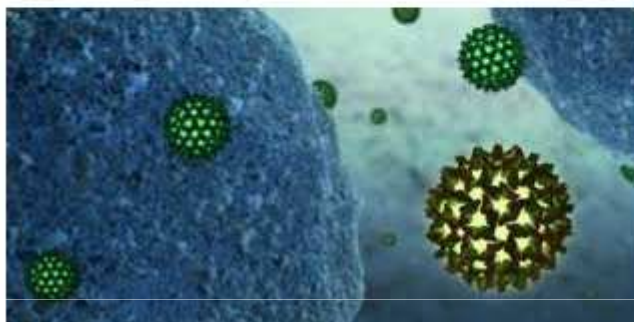
«Il primo obiettivo del Piano - spiega Antonio Gasbarrini, ordinario di gastroenterologia all'università Cattolica Policlinico Gemelli di Roma - è la realizzazione di un vero studio epidemiologico a livello nazionale per capire la reale prevalenza nella popolazione generale e l'incidenza tra la popolazione a rischio perché i dati disponibili risalgono a 10

Wellness

di Redazione - 26/06/2013

Pronto il piano nazionale Epatiti virali

epatite, piano nazionale



PRONTO IL PIANO
NAZIONALE EPATITI
VIRALI, MA SI
ATTENDONO ANCORA
RISPOSTE

Il Piano Nazionale per la
Lotta alle Epatiti Virali

(PNLEV) presentato lo scorso 29 novembre non ha ancora ricevuto l'approvazione del Ministero. In Italia è emergenza epatite: necessari dati epidemiologici, un programma di prevenzione, screening e vaccinazioni e l'accesso diffuso alle cure, per affrontare una patologia importante, ma prevenibile. Viene istituito il primo premio fotografico per rappresentare l'epatite virale cronica e

